



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/34 DEL 5.02.2025

Oggetto: Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche nel Comune di Morgongiori.
L.R. 14 marzo 1994, n. 12, articoli 8, 9 e 10.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che, ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 della legge regionale 14 marzo 1994, n. 12, i comuni, sulla base dell'inventario generale delle terre civiche, predispongono il Piano di valorizzazione e di recupero delle terre civiche ricadenti nel proprio territorio. I Piani sono finalizzati allo sviluppo sociale ed economico delle comunità interessate, devono rispondere a fini di pubblico interesse, non devono compromettere l'esistenza degli usi civici e non devono pregiudicare i diritti delle collettività. Tramite questo atto è anche possibile prevedere una destinazione dei terreni diversa da quella cui erano soggetti, a condizione che la nuova destinazione comporti un reale notevole vantaggio per la collettività. I Piani riportano, inoltre, la descrizione delle azioni per il recupero delle terre civiche occupate senza titolo. La procedura, stabilita dall'art. 9 della legge regionale n. 12/1994, prevede che i Piani siano adottati dai Consigli comunali a maggioranza dei presenti e approvati con decreto del Presidente della Regione su deliberazione della Giunta regionale.

L'Assessore evidenzia, quindi, che il Piano di valorizzazione è lo strumento con cui si programma la gestione dei terreni cui insistono i diritti di uso civico appartenenti ad una determinata collettività. Lo stesso deve prevedere anche gli usi futuri delle terre civiche, da attuarsi attraverso gli atti di disposizione di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale n. 12/1994, che, comunque, potranno essere adottati solo successivamente all'approvazione del Piano stesso e tramite l'avvio di nuovi e ulteriori procedimenti, nell'ambito dei quali verrà verificata la sussistenza dei presupposti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa ad essi applicabile.

L'Assessore riferisce alla Giunta che il Consiglio comunale di Morgongiori, con la deliberazione n. 23 del 27 settembre 2024, ha adottato il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche.

L'Assessore prosegue riferendo che il Direttore del Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la determinazione n. 1639/30266 del 9 dicembre 2024, ha espresso il proprio parere positivo in merito all'approvazione del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche presentato dal Comune di Morgongiori, in quanto conforme alle disposizioni della legge regionale n. 12/1994 e all'atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi



civici, di cui alla legge regionale n. 12/1994, alla legge n. 1766/1927 e alla legge n. 168/2017, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 48/15 del 10 dicembre 2021, aggiornato con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539/DecA/50 dell'1 agosto 2022.

Complessivamente, il territorio giurisdizionale ricadente nei limiti amministrativi del Comune di Morgongiori ammonta a 4.520 ettari, di questi, 3.265 sono assoggettati ad uso civico, vale a dire oltre il 70% del territorio di Morgongiori. Il Piano di valorizzazione adottato con la suddetta deliberazione è finalizzato allo sviluppo sociale ed economico delle comunità, rispondendo a fini di pubblico interesse, senza compromettere l'esistenza degli usi civici e pregiudicare i diritti delle collettività utenti.

Gli obiettivi generali del Piano sono: la tutela, potenziamento e valorizzazione della risorsa forestale; il miglioramento e incremento delle risorse pabulari e foraggere; l'incremento della fruibilità in ambito turistico ambientale del territorio da parte dei residenti; la riattivazione delle produzioni agrarie di tipo cerealicolo e frutticolo; la valorizzazione dei siti archeologici e naturalistici presenti nel territorio; il proseguimento delle attività di cava e la realizzazione di un parco fotovoltaico.

Gli usifuturi previsti nel Piano sono riferiti ad attività agricola e zootecnica; attività forestale e di silvicoltura; attività di cava.

Le azioni di recupero vanno a interessare le porzioni di territorio che risultano a vario titolo occupate. Si tratta, sostanzialmente, di terreni inglobati all'interno del perimetro urbano e in parte in agro. Per questi terreni è prevista, previa la revisione dell'accertamento per alcune incoerenze riscontrate e la regolarizzazione di alcune concessioni, la verifica dei requisiti e a seconda dei casi, l'esclusione dall'elenco delle terre civiche, ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della legge regionale n. 12/1994 e il trasferimento dei diritti di uso civico, ai sensi dell'articolo 3, commi 8-bis, 8-ter e 8- quater della L. n. 168/2017.

L'Assessore comunica, inoltre, che:

- a) per le concessioni future delle aree e gli interventi di trasformazione previsti nel Piano, è in ogni caso da prescrivere la verifica presso gli enti regionali e nazionali competenti in materia ambientale, paesaggistica e urbanistica della coerenza tra quanto previsto dalle norme che regolano tali materie e quanto proposto nel presente Piano;
- b) l'approvazione del Piano di valorizzazione non costituisce titolo autorizzativo per gli usi futuri, da attuare esclusivamente attraverso gli atti di disposizione previsti dalla legge regionale n. 12



/1994, anche in considerazione del fatto che solo idonei livelli di progettazione consentiranno la verifica dei presupposti e delle condizioni di attuabilità degli interventi pianificati, in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari;

- c) l'elenco e lo stato giuridico delle terre civiche riportato nel Piano di valorizzazione approvato non sostituisce né integra l'accertamento e l'inventario ufficiale, che dovranno essere eventualmente perfezionati e/o variati consuccessivo atto amministrativo da parte dell'Amministrazione regionale. Le terre che dovessero risultare aperte agli usi civici, a seguito di successive modifiche e integrazioni dell'accertamento e dell'inventario ufficiale, seppure non trattate nel presente Piano di valorizzazione, saranno pienamente gestibili come usi tradizionali.

Tutti gli atti di disposizione e le azioni di recupero individuate nel Piano saranno in ogni caso vincolati ai principi della legge n. 168/2017 (Norme in materia di domini collettivi).

Il Piano, che risponde ai fini di pubblico interesse, non compromette l'esistenza degli usi civici, non pregiudica i diritti della collettività e risulta conforme a quanto previsto dall'allegato della deliberazione della Giunta regionale n. 48/15 del 10 dicembre 2021, aggiornato con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 50 dell'1 agosto 2022, è composto dei seguenti elaborati:

1. Relazione A - Relazione agronomica;
2. Relazione B - Relazione generale;
3. Relazione C - Allegati alla Relazione generale da 1 a 6;
4. Relazione D - Allegati alla Relazione generale da 7 a 12;
5. Relazione E - Allegati alla Relazione generale da 13 a 18;
6. Relazione F - Allegati alla Relazione generale da 19 a 23;
7. Relazione G - Tabella di comparazione;
8. Relazione H - Relazione di sintesi;
9. Relazione I - Tabella di comparazione dei terreni, indicati nel decreto n. 177/1937, con proposta di alienazione;
10. Tavola 0 - Corografia delle terre a uso civico - base catastale su I.G.M.;
11. Tavola 1 - Carta delle terre a uso civico con dati catastali originari - fonte: decreto di accertamento 177/1937 e sentenza del 1997 - base catastale;



12. Tavola 2 - Carta delle terre a uso civico con dati catastali originari - fonte: decreto di accertamento 177/1937 e sentenza del 1997- base C.T.R.;
13. Tavola 3 - Carta delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale;
14. Tavola 4 - Carta delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base C.T.R. su data base geotopografico DBG_T_10K_v03 aggiornato a ottobre 2023;
15. Tavola 5 - Carta delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale e ortofoto;
16. Tavola 6 - Carta della viabilità, sorgenti, punti di abbeveraggio, aree archeologiche e di pregio - base catastale e I.G.M.;
17. Tavola 7 - Carta dei vincoli ambientali, parco, zone SIC, ZPS ecc. - base catastale;
18. Tavola 8 - Carta delle occupazioni - terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale;
19. Tavola 9 - Carta delle occupazioni - terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale e ortofoto;
20. Tavola 10 - Carta dell'uso del suolo attuale delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale;
21. Tavola 11 - Carta della zonizzazione urbanistica delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale;
22. Tavola 12 - Carta della zonizzazione urbanistica delle terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale e ortofoto;
23. Tavola 13 - Carta degli usi futuri - delle zone omogenee terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale;
24. Tavola 14 - Carta degli usi futuri - zone omogenee terre a uso civico con dati catastali atualizzati - base catastale e ortofoto;
25. Tavola 15 - Carta delle occupazioni abusive - base catastale;
26. Tavola 16 - Carta delle zone urbanizzate o ubicate in aree di pregio ambientale - base catastale;
27. Tavola 17 - Carta del suolo - geologia del territorio - base catastale.



Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visti gli articoli 8, 9 e 10 della legge regionale 14 marzo 1994, n. 12, propone alla Giunta di approvare il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche del Comune di Morgongiori composto dagli elaborati sopra specificati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche del Comune di Morgongiori, composto dagli elaborati indicati in premessa, adottato con la deliberazione del Consiglio comunale dello stesso Comune n. 23 del 27 settembre 2024, in merito al quale il Direttore del Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture della Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con la determinazione n. 1639/30266 del 9 dicembre 2024, ha espresso il proprio parere positivo.

L'approvazione del Piano non costituisce titolo autorizzativo per gli usi futuri previsti e, in particolare, per gli usi non tradizionali.

L'elenco e lo stato giuridico delle terre civiche riportato nel Piano di valorizzazione approvato non sostituisce né integra l'accertamento e l'inventario ufficiale, che potranno essere eventualmente perfezionati e/o variati con successivo atto amministrativo da parte dell'Amministrazione regionale.

Eventuali terre che dovessero risultare aperte agli usi civici a seguito di successive modifiche e integrazioni dell'accertamento e dell'inventario ufficiale, seppure non trattate nel presente Piano di valorizzazione, saranno pienamente gestibili come usi tradizionali.

Gli usi futuri previsti nel Piano potranno essere attuati esclusivamente attraverso gli atti di disposizione di cui agli articoli 15 e seguenti della legge regionale n. 12/1994, se ricadenti nelle rispettive fattispecie, e tali atti potranno essere adottati solo successivamente all'approvazione del Piano stesso e previo avvio e completamento dei procedimenti autorizzatori, anche in considerazione del fatto che solo idonei livelli di progettazione consentiranno la verifica dei presupposti e delle condizioni di attuabilità degli interventi pianificati, in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Per le concessioni future delle aree e gli interventi di trasformazione previsti nel Piano è prescritta la verifica presso gli enti regionali e nazionali competenti in materia ambientale, paesaggistica e



urbanistica della coerenza tra quanto previsto dalle norme che regolano tali materie e quanto proposto nel presente Piano.

Tutti gli atti di disposizione e le azioni di recupero individuate nel Piano saranno in ogni caso vincolati ai principi della legge n. 168/2017 (Norme in materia di domini collettivi).

La Presidente della Regione provvederà, con proprio decreto, all'approvazione definitiva del Piano di cui sopra.

Contro la presente deliberazione è ammesso:

- ricorso in via giurisdizionale, per i profili di propria competenza, al T.A.R. Sardegna, da presentarsi entro 60 giorni dalla piena conoscenza;
- ricorso al Commissario degli usi civici della Sardegna, e in tal caso non sussistono termini decadenziali per la presentazione del ricorso.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde